

Regione: martedì nuova seduta del Consiglio

6 assessorati per 8 correnti In casa dc è «guerra aperta»

Il gruppo del partito di maggioranza relativa si riunisce domani alle 12 - Lo scudocrociato alla ricerca degli equilibri interni - Il PCI non consentirà rinvii e si farà carico del vuoto di potere

Tutto sembra risolto per la formazione della prima giunta regionale di questa terza legislatura.

Presenti sono in tutto otto: colombiani (1 consigliere), Nuove Forze (4 consiglieri), Donat Cattin (4 consiglieri), Fanfaniani (5 consiglieri), dorotei (3 consiglieri), basisti (7 consiglieri), bonomiiani (2 consiglieri), Forze Nuove (1 consigliere), amici di Andreotti (3 consiglieri).

Lo statuto della Regione a proposito della elezione del presidente della giunta e degli assessori, negli articoli 32 e 34, prevede che sia presentata una lista di candidati sottoscritta da almeno un quinto dei consiglieri e che nelle prime due votazioni la giunta sia eletta con la maggioranza assoluta dei consiglieri alla presenza di almeno i due terzi dell'assemblea.

Ma all'interno di questa suddivisione nascono altre alchimie: se il presidente andrà ai fanfaniani, i due assessori andranno ai dorotei.

Una cosa è certa — deve essere chiara: il PCI — come ha detto il compagno Nicola Imbriaco l'altro giorno in consiglio — non ammetterà rinvii e si farà carico del vuoto che lo scudo crociato verrà a creare.

Ma non si può pensare che il gruppo del partito di maggioranza relativa si riunisca domani alle 12 di domani ed appaia difficile che la riunione si risolva in poco tempo.

Lo statuto prescrive che, nella seduta della massima assemblea regionale successiva alla elezione dell'esecutivo siano comunicati i vari incarichi. Non vengono prescritti i tempi.

Invece gli è andata ancora meglio: ha portato l'oro. Non era per una sorta di scaramanzia, che Claudio Pollio parlava in questo modo: a conoscerlo si crede ancora che esista la possibilità di diventare campioni mantenendosi gente semplice e umile.

Insomma la DC, ancora una volta, ripropone come fattore importante, non la soluzione della crisi, ma il suo equilibrio interno. Attualmente in consiglio regionale (ed occorre precisare che le posizioni valide oggi potrebbero non essere valutate domani, in quanto anche una piccola decisione fa grandi gradi «saliti» all'interno dello scudocrociato) i due schieramenti sono in posizioni di quasi parità: dodici consiglieri ha l'area del «preambolo», tredici quella «Zac». Le correnti

parte del corpo dei Vigili del Fuoco, ma a causa della sua statura, inferiore di qualche centimetro a quella minima stabilita dai regolamenti del corpo, non è stato mai assunto. «Mio padre ha ragione — afferma Claudio — adesso mi sembra che questa medaglia sia diventata una bacchetta magica: qualcosa sta succedendo anche per me».

Lo annuncia una nota della Federazione CGIL-CISL-UIL Comunali: nuova agitazione

Chiedono tra l'altro arretrati sulla tredicesima dal 1975 Il problema affrontato nella prossima seduta di giunta

I dipendenti comunali sono di nuovo in agitazione. Tutte le categorie stanno tenendo assemblee di due ore ad inizio di ogni turno, ad eccezione dei lavoratori della nettezza urbana, che invece tengono le assemblee nelle ultime due ore di lavoro.

Il Comune di Napoli, invece, non si è ancora espresso, anche perché la giunta in carica — potendo assolvere solo a compiti di ordinaria amministrazione — non sarebbe abilitata a decidere.

Castellammare: manifestazione contro la strage di Bologna. Castellammare ha manifestato ieri pomeriggio contro la strage fascista di Bologna. Lo ha fatto con un lungo corteo che è sfilato per le vie della città dal municipio sino in villa comunale.

Un uomo di 48 anni con precedenti per reati comuni

Di notte in carcere, di giorno in officina: ucciso dalla mala

L'assassinio è avvenuto a Cappella Cangiani - Antonio Piccirillo, la vittima, è stato raggiunto da dieci colpi di pistola - Si pensa ad un regolamento di conti

Stava lavorando tranquillamente nell'officina meccanica del fratello in via Domenico Fontana a Cappella dei Cangiani quando un uomo armato di pistola, sceso poco prima da una «127» con un complice ai comandi gli sparò contro ben dieci pallottole in rapida successione, uccidendolo all'istante sotto gli occhi impietriti del fratello che ha assistito impotente alla scena.



successione, lo colpiscono in diversi punti del corpo facendolo stramazzone al suolo in una pozza di sangue. L'omicida risale immediatamente in macchina lasciata intanto con il motore acceso dove ad attendere c'era il complice ed insieme ripartono a tutta velocità. Intanto il fratello della vittima che non riesce a notare né il numero di targa né il colore dell'auto perché — come afferma — il delitto si svolge ad una velocità impressionante scorge il fratello trasportandolo — immediatamente all'ospedale Cardarelli.

Da ragazzo aveva imparato il mestiere di meccanico e per questo motivo il fratello Michele gli ha offerto di lavorare nella sua officina, dove però la morte lo ha colpito così tragicamente.

Sono le 8,45 circa, i fratelli Piccirillo hanno aperto da poco l'officina meccanica a Cappella dei Cangiani.

Angelo Russo

NELLA FOTO: Antonio Piccirillo, ucciso a colpi di pistola nell'officina del fratello

Claudio Pollio e Patrizio Oliva: le storie ed i sacrifici di due medaglie d'oro di Mosca

«Combatti per noi» la RFT offrì casa, lavoro e tanti soldi

Via Macello, un vicolo di Secondigliano, è una strada popolare. Vicino c'è un mercato coloratissimo, con il solito via via di gente, lì qui che vive Claudio Pollio, quel ragazzino appena ventiduenne, alto 1,57 fino a ieri sconosciuto al grande pubblico sportivo, che è tornato da Mosca portando una delle otto medaglie d'oro vinte dagli atleti italiani alle olimpiadi.



parte del corpo dei Vigili del Fuoco, ma a causa della sua statura, inferiore di qualche centimetro a quella minima stabilita dai regolamenti del corpo, non è stato mai assunto. «Mio padre ha ragione — afferma Claudio — adesso mi sembra che questa medaglia sia diventata una bacchetta magica: qualcosa sta succedendo anche per me».

La sua palestra: due salette umide e piene di insetti

Ora su uno dei due mobili di casa Oliva, che già prima traboccavano di coppe, medaglie, targhe e ricordanze, si spicca il trofeo più bello, il più ambito che un atleta dilettante possa sognare: l'oro olimpico. Vicino alla medaglia, un nastro alla cui estremità pende un cartoncino rettangolare (tipo Bank-American) con la sua fotografia: quasi a voler dire che tra i ricordi belli non c'è soltanto il podio più alto sul podio, ma anche il viaggio in una città tanto lontana e diversa, l'avventura delle Olimpiadi, «il clima» che si respirava al villaggio olimpico. Un'avventura irripetibile.



avessero visto i pugili contro i quali mi sono battuto a Mosca, ci avrebbero riso dietro. È un vero e proprio turpiloquio. Patrizio non smette di parlare un attimo e continua: «Sono solo due salette umidissime e ammassate. Pensa che ci sono pugili che vi hanno preso l'artrosi l'onta è l'umidità. Si è addirittura incendiata due volte, perché adiacente alla palestra c'è una fabbrichetta di tubi luminosi al neon che ogni tanto ha un fuoco. L'ultima volta, poi, per togliere tutto il nero del fumo che si era addensato sulle pareti, l'abbiamo ricicciata con i pugili, mettendo la vernice bianca dentro alcuni inaffiatatori da guardiaingio».

Ricoverata in gravi condizioni in ospedale

Bambina di dodici anni ustionata: giocava con fiammiferi e alcool

Era rimasta sola in casa - E' stata soccorsa da una zia - Cercava di accendere un po' di carbone - La bottiglia ha preso improvvisamente fuoco

Una bambina di dodici anni, Sandrina Polesè, abitante a Torre del Greco, in via Amalfi, 10 è stata ricoverata ieri pomeriggio al Cardarelli dopo essersi trovata ustionata mentre tentava di accendere con una bottiglia di alcool le carbonelle della brace.

maneava sola in casa anche perché una sua zia — Lucia Sorese — che abita a poca distanza dalla sua abitazione di tanto in tanto, la controllava aiutandola ed in caso di bisogno. Anche ieri, quindi, la bambina era rimasta sola e non sapendo cosa fare ha cominciato a grinzolare per la casa in cerca di qualche diversivo.

La fiamma ha improvvisamente raggiunto la bottiglia di alcool che evidentemente la bambina teneva troppo vicino alle carbonelle, facendola accoppiare.

piccola hanno richiamato l'attenzione di alcuni vicini di casa che subito si sono precipitati nella sua abitazione avvertendo contemporaneamente la zia che l'ha raggiunta dopo pochi attimi.

Advertisement for CIAT arredamenti featuring various furniture items and contact information for the company.